



Regione Campania
A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario
Se.S.I.R.C.A.
S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. Avellino

"Azioni integrate per la promozione dei metodi di produzione biologica" (II Annualità)

Convegno regionale

"La difesa fitosanitaria in agricoltura biologica:
secondo anno di esperienza dei servizi di sviluppo agricolo"



Giovedì 20 Novembre 2003, ore 9.00
Sala Convegni Banca della Campania
Collina dei Liguorini, Avellino

Albicocco

COLTURA: ALBICOCCO

Provincia	N° Prova	Comune della prova	Azienda	Tecnico	Ann. Agr.
Napoli		S. Anastasia	Di Gennaro Anna	D'Aniello Raffaele	2002/03

Caratteristiche principali dell'impianto (sesti , investimenti , forme di allevamento, varietà o cultivars , ambiente di localizzazione):

La prova dimostrativa di albicocco è sita nel comune di Pollena Trocchia ed è caratterizzata da varietà precoci e tardive, disetanee, allevate a vaso con sesto di impianto di metri 5 x 3. Le varietà maggiormente presenti sono la *Ninfa*, *Ceccona*, *Prevete bella*, *Vitillo*, *Pellecchiella* e *Baracca*. L'impianto presenta una giacitura pianeggiante.

Tecniche colturali e principali fattori di contenimento agronomici adottati:

Sovescio. Nell'azienda Di Gennaro è stato praticato il sovescio (favetta e trifoglio). Si è utilizzato concime fogliare biologico; a livello sperimentale è stato provato l'impiego di trifoglio triennale sardo della varietà Antas da sfalcio, inoltre è stato provato l'inerbimento con rafano (nematocida).

La potatura è stata eseguita in autunno.

Calamità (gelate , grandinate , siccità , ect):

L'azienda pur ricadendo in un areale in cui le condizioni pedoclimatiche sono particolarmente favorevoli ha subito nel corso del 2003 degli eventi meteorici avversi ovvero delle gelate nel mese di aprile ed una forte siccità estiva.

Principali fisio-fitopatie registrate:

Nell'ambito dei rilievi fitoiatrici periodici non abbiamo evidenziato alcuna malattia fatta eccezione di cancri rameali; inoltre va sottolineato che, nel mese di ottobre, le piante si presentano rigogliose e con ancora le foglie verdi.

Strategie di difesa (prodotti e trattamenti):

Fino al mese di giugno, sono stati eseguiti cinque trattamenti, il primo, nel mese di febbraio con poltiglia bordolese, il secondo nel mese di marzo con polisolfuro di calcio alla dose di 8-10 Kg/hl, il terzo con zolfo nel mese di aprile, quest'ultimo ripetuto all'inizio ed alla fine del mese di maggio.

Risultati produttivi conseguiti:

La raccolta, relativamente all'anno 2003, è stata particolarmente negativa, visti gli eventi meteorici avversi.

La produzione si è attestata in termini quantitativi sui 30- 50q per ha con qualità del prodotto appena sufficiente e venduta al prezzo medio di 1• d Kg.

COLTURA: ALBICOCCO (Var. miste)

Provincia	N° Prova	Comune della prova	Azienda	Tecnico	Ann. Agr.
Napoli		Santa Anastasia	Mele Antonio	D'Aniello Raffaele	2001/2002

Caratteristiche principali dell'impianto (sesti , investimenti , forme di allevamento, varietà o cultivars , ambiente di localizzazione):

La prova dimostrativa di albicocco è sita nel comune di Pollena Trocchia ed è caratterizzato da varietà precoci e tardive, di 15 anni di età, allevate a vaso con sesto di impianto di metri 5 x 5. Le varietà maggiormente presenti sono la Ceccona, la Luisina e la Vitillo. L'impianto presenta una giacitura pianeggiante.

L'azienda è dotata di impianto di irrigazione per aspersione sottochioma.

L'azienda ricade nel comprensorio Vesuviano, ovvero in un areale tipico e particolarmente vocato alla coltura dell'albicocco.

Tecniche colturali e principali fattori di contenimento agronomici adottati:

Nel periodo autunno-vernino; infatti ho potuto verificare dal registro di campagna che in questo periodo sono concentrati il maggior numero di interventi fitoiatrici nonché le concimazioni.

Le concimazioni sono state eseguite in dicembre 2002, utilizzando un composto organico biologico (25 q.ha).

La potatura è stata eseguita in autunno.

Calamità (gelate , grandinate , siccità , ect):

L'azienda pur ricadendo in un areale in cui le condizioni pedoclimatiche sono particolarmente favorevoli ha subito nel corso del 2003 degli eventi meteorici avversi ovvero delle gelate nel mese di aprile ed una forte siccità estiva.

Principali fisio-fitopatie registrate:

Nell'ambito dei rilievi fitoiatrici periodici non abbiamo evidenziato alcuna malattia fatta eccezione di cancri rameali; inoltre va sottolineato che, nel mese di ottobre, le piante si presentano rigolose e con ancora le foglie verdi.

Strategie di difesa (prodotti e trattamenti):

Da gennaio a giugno 2003 sono stati eseguiti quattro trattamenti, uno a gennaio con solfato di rame neutralizzato con calce alla dose di 1-2 Kg/hl con l'aggiunta di zolfo, il secondo trattamento, effettuato nel mese di marzo, con poltiglia bordolese alla dose di 1-2Kg/hl ed infine altri due trattamenti a base di zolfo all'inizio ed alla fine del mese di aprile.

Risultati produttivi conseguiti:

La raccolta, relativamente all'anno 2003, è stata particolarmente negativa, visti gli eventi meteorici avversi, (gelate nel mese di aprile).

La produzione è stata veramente bassa potendola concretizzare in 10- 20 q.li/ha ma con qualità del prodotto superiore, venduta però ad un prezzo di circa 1 • d kg.